

NUOVA EUROPA

Siamo 28 ragazze e ragazzi provenienti da diverse parti d'Italia (Torino, Roma e Catania), ci siamo incontrati a Ventotene spinti da un unico obiettivo: quello di far sentire la nostra voce. "Democrazia", "Diversità per l'Unità", "Informazione e partecipazione", "Uguaglianza" e "Un'Europa più giovane" sono i temi su cui ci siamo ritrovati a riflettere, sviluppando delle proposte operative e concrete.

DEMOCRAZIA

Il termine democrazia deriva da *δημος*, popolo, e *κράτος*, potere. È una forma di governo nata ad Atene verso la fine del VI secolo a.C. ma, a differenza della democrazia rappresentativa, era su base diretta e i cittadini prendevano personalmente le decisioni sul governo della città per alzata di mano. Oggi una democrazia diretta non sarebbe possibile a causa dell'elevato numero di persone coinvolte. Riteniamo quindi che la forma di governo più adatta ad uno Stato moderno sia la democrazia rappresentativa.

CHE COS'È PER NOI LA DEMOCRAZIA?

La democrazia, secondo noi, è la forma di governo che permette ai cittadini di esprimere le loro preferenze riguardanti i futuri rappresentanti delle istituzioni e degli amministratori delle funzioni burocratiche del Paese. Essa è inoltre l'unica forma di governo che si basa pienamente sulla libertà dei singoli cittadini e che li valorizza come individui appartenenti ad una comunità. In particolare, la democrazia partecipativa è la più adatta a garantire una presenza costante dei cittadini nel dialogo con i loro rappresentanti.

Chiariamo sin da subito che non riteniamo attualmente possibile la formazione di uno Stato federale europeo, data la differenza culturale tra i vari Stati; inoltre l'eventuale scelta di un unico presidente, ancorché all'interno di una forma di governo parlamentare, impedirebbe una completa rappresentanza di tutti gli Stati membri. Una confederazione con alcuni elementi federali, come un esercito comune, ci sembra più attuabile nell'immediato, lasciando la possibilità della creazione di una federazione europea per il futuro.

PIANO D'AZIONE

Innanzitutto, riconosciamo e ribadiamo l'importanza del Parlamento europeo, in quanto unico organo sovranazionale con rappresentanti effettivamente eletti dai cittadini.

Proponiamo tuttavia una semplificazione della struttura degli organi dell'Unione Europea, poiché riteniamo che i compiti della Commissione possano essere integrati nel Parlamento europeo e nel Governo dei ministri. È importante chiarire a tutti i cittadini le funzioni di ogni organo governativo e le tematiche afferenti, per affermare l'importanza e l'influenza del governo europeo nella vita quotidiana, attualmente poco avvertite dai cittadini.

Proponiamo anche, ricordando e criticando il fallito tentativo di approvazione di una Costituzione europea di oltre 400 articoli, la stesura di una Costituzione immediata e concreta, che riesca a unificare i vari paesi appartenenti all'UE delineando punti essenziali in modo chiaro. Comparare le Costituzioni delle democrazie oggi presenti in Europa, selezionandone gli aspetti migliori, potrebbe costituire il punto di partenza per la realizzazione di una Costituzione che rappresenti efficacemente ogni Stato membro.

DIVERSITA' PER UNITA'

Crediamo fermamente che 'unità' non voglia dire omologazione e che la diversità rappresenti un punto di forza per l'UE. L'obiettivo è far sì

che ci sia incontro e non scontro tra le diverse culture che compongono la nostra comunità, affinché vengano demoliti i "muri" fisici e ideologici, alimentati da ignoranza e rivalità, che non permettono la realizzazione di un unico progetto comune. E' necessario, per questo, l'abbattimento di stereotipi e luoghi comuni che bloccano lo scambio sociale all'interno della comunità. Inoltre pensiamo che sia essenziale valorizzare ogni singolo elemento della molteplicità degli individui e delle idee per aumentare la consapevolezza di far parte di una collettività con un intento comune.

In primis, essendo la conoscenza strumento essenziale di unione, al contrario dell'ignoranza che porta, inevitabilmente, alla disgregazione della società, poniamo alla base della coesione la conoscenza e la comprensione delle diverse culture e realtà, affinché tutti abbiano consapevolezza delle differenti sfaccettature culturali e sociali di cui è composta la comunità europea. Proponiamo, quindi, di sviluppare dei progetti di integrazione e di scambio che vedano i giovani come protagonisti, cosa che appare sempre più indispensabile al processo di crescita culturale, sociale, economica e professionale per le nuove generazioni dei cittadini europei.

Una proposta concreta è quella di istituire un Festival sul modello Expo della durata di due settimane: ogni due anni verrebbero scelte due città per ogni nazione, che dovrebbero ospitare ventisette padiglioni, uno in rappresentanza di ogni Stato, nei quali ogni paese avrebbe la possibilità di far conoscere la propria cultura in base a un tema scelto. Per promuovere questo progetto si potrebbero inserire delle agevolazioni di tipo economico per i cittadini europei under 25: ad esempio, riduzione dei costi dei trasporti e/o dei costi dei biglietti d'ingresso.

Essendo necessario un incontro di culture si dovrebbero fornire, sin dall'infanzia, le nozioni importanti sull'Europa: bisognerebbe ampliare i programmi scolastici, inserendo approfondimenti sugli usi e costumi dei ventisette paesi membri; sulla storia che ha portato alla creazione di un'Europa unita; sul diritto e sull'educazione civica (comparando le diverse legislazioni), con l'obiettivo di stimolare l'interesse dei giovani nei confronti della politica, dell'economia, della società. Pertanto, riteniamo

fondamentale accompagnare lo studio scolastico e accademico con la visita nei luoghi in cui si svolge l'attività politica delle istituzioni europee. Dovremmo avere la possibilità di confrontarci con i politici, quali i sindaci e i capi di Stato, per essere informati sulla realtà che ci circonda e sul modo in cui essi amministrano e governano i nostri Paesi.

In terzo luogo, si dovrebbero incentivare scambi culturali, ampliando le mete nei paesi in cui il turismo è meno sviluppato e aumentando le borse di studio. Grazie a questi si darebbe la possibilità ai giovani di condividere informazioni riguardanti le loro culture e tradizioni. Pensiamo che favorire l'apprendimento delle varie lingue dei paesi che compongono l'Europa (piuttosto che limitarsi ad usare sempre e solo l'inglese come lingua veicolare) sia uno strumento necessario per l'attuazione di ciò. Questo incoraggerebbe e stimolerebbe l'interesse nei confronti di idiomi linguistici europei meno diffusi e motiverebbe, inoltre, la ricerca di opportunità di lavoro in questi paesi.

In aggiunta, il nostro obiettivo è quello di creare un'Europa più accogliente per tutti affinché non ci siano discriminazioni delle diverse minoranze. Soprattutto l'Europa deve garantire pari opportunità ai suoi cittadini, rispettando la cultura e le libere scelte di ognuno. Gli strumenti necessari per promuovere la pace sono, secondo noi, la tolleranza e l'empatia.

La compresenza di diverse religioni all'interno di uno stesso Paese è sempre stata causa di conflitto. Vivendo in un mondo multietnico e multiculturale siamo chiamati a cercare dei compromessi, affinché ogni cittadino europeo possa professare il proprio credo liberamente. Avendo notato che spesso moschee, sinagoghe e altrettanti luoghi di culto sono, se non arrangiati, collocati in siti disagiati, quasi inesistenti, proponiamo che si incrementi lo spazio dedicato a tutti coloro che praticano religioni e culti minoritari di professare la propria fede e sentirsi parte di una comunità con maggior facilità.

Affrontando invece il tema, tanto dibattuto, delle scelte bioetiche

(eutanasia, aborto, inseminazione artificiale etc.), crediamo che la soluzione migliore per rispettare ogni scelta sia quella di creare dei centri europei situati in ogni nazione e regolati da una legislazione comune. Lo scopo è quello di garantire il diritto di fare una scelta, spesso vietata dalla legislazione dei singoli paesi, che legittima la prevaricazione di un'unica opinione sulle altre, e determina conseguentemente discriminazioni economiche rispetto alla libertà di scelta.

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Informazione e partecipazione sono elementi fondamentali per lo sviluppo della società. La corretta informazione ci sensibilizza maggiormente alle tematiche riguardanti il contesto in cui viviamo e favorisce il coinvolgimento attivo nella vita pubblica locale, nazionale ed europea.

VERIDICITÀ DELLE INFORMAZIONI

A causa della diffusione delle cosiddette “fake news” (notizie false), soprattutto sul web, sta diventando progressivamente sempre più difficile individuare fonti affidabili e contenuti autentici. Proponiamo di istituire organismi internazionali che vigilino sulla circolazione delle notizie e che responsabilizzino proprietari e gestori di siti Internet, blog, social network affinché si occupino con attenzione della selezione di contenuti accertati e dell'eliminazione o della denuncia, per quanto possibile, delle notizie inattendibili. Il punto fondamentale della proposta riguarda l'imparzialità con cui questi organi “super partes” sono tenuti ad operare.

DIFFUSIONE

A vantaggio di un'ampia diffusione delle informazioni, rivolta anche alle persone che non dispongono di mezzi sufficienti, suggeriamo di installare alcuni display nei luoghi maggiormente frequentati e sui mezzi di trasporto pubblico, al fine di mostrare i titoli e i contenuti delle notizie più importanti. La diffusione di questa pratica sarebbe affiancata dall'affissione di manifesti riguardanti le iniziative culturali locali.

PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI

Riteniamo necessaria l'educazione, sin dall'infanzia, a un senso di appartenenza e di partecipazione alla società e crediamo che il modo migliore per attuare questo progetto sia inserire nei programmi scolastici lezioni interattive che abituino i ragazzi a ricercare fonti attendibili sia digitali sia cartacee, a selezionare le informazioni utili e a confrontarsi con esterni. Questo tipo di confronto, infatti, aiuterà il ragazzo a sviluppare un proprio senso critico e una propria capacità di analisi.

PARTECIPAZIONE DEGLI ADULTI

A favore di una maggiore partecipazione alla politica europea, riteniamo opportuno offrire più occasioni collettive in cui sia possibile esprimere il proprio voto riguardo tematiche e decisioni di rilievo. Pertanto è auspicabile proporre un attento spreading delle informazioni e seminari di sensibilizzazione inerenti alla tematica oggetto di voto, cosicché gli adulti, spinti dalla chiarezza e dalla rilevanza delle proposte, siano interessati non solo alla partecipazione a un referendum, ma anche alla percezione dell'evoluzione del contesto sociale e politico in cui agiscono.

In alternativa al referendum, tenendo conto dell'elevato costo di questi ultimi, la nostra proposta è quella di realizzare una piattaforma online semplice da utilizzare, che venga ampiamente pubblicizzata e in cui ogni cittadino europeo abbia la possibilità di esporre la propria opinione mediante sondaggi o commenti.

CULTURA

Informazione e partecipazione riguardano anche l'ambito culturale. Proponiamo l'istituzione di fondi europei destinati a finanziare musei, siti, organizzazioni, al fine di preservare e promuovere efficacemente il patrimonio artistico e culturale di ogni Paese. In merito a ciò, suggeriamo l'organizzazione di manifestazioni a carattere europeo in ogni Paese, per cui riteniamo necessario ridurre o annullare il costo del biglietto d'ingresso, in particolare per i giovani. Ciò sensibilizzerebbe la coscienza collettiva e la

partecipazione a ogni aspetto della vita dell'Unione europea.

UGUAGLIANZA

L'uguaglianza è l'ideale etico-giuridico o etico-politico , secondo cui i membri di una collettività devono essere considerati allo stesso modo relativamente a determinati diritti o principi. Ogni cittadino europeo è uguale di fronte alle istituzioni, al di là del genere, dell'orientamento sessuale, della condizione sociale, dell'opinione politica e del credo religioso.

Il valore dell'uguaglianza deve essere posto alla base di una nuova comunità europea, in ogni ambito della vita sociale. Abbiamo deciso dunque, di avanzare delle proposte riguardanti alcuni dei diversi ambiti.

AMBITO SPORTIVO

Lo sport è considerato da sempre uno dei maggiori veicoli per educare adulti e bambini, in particolare ai valori dell'uguaglianza. Le nostre proposte sono le seguenti:

L'UE dovrebbe impegnarsi a promuovere incontri sportivi nelle varie discipline, fin dall'infanzia, a cui possano partecipare squadre miste e squadre composte da disabili e normodotati, affinché venga valorizzata la parità dei sessi e delle capacità motorie espresse anche attraverso diversi linguaggi, e vengano superate le barriere ideologiche. Inoltre, il ricavato ottenuto dalle manifestazioni dovrebbe costituire un ulteriore contributo alla sponsorizzazione degli incontri, alla costruzione e alla manutenzione di strutture sportive adeguate, e dovrebbe essere devoluto a enti benefici, a supporto delle persone con disabilità.

L'UE dovrebbe impegnarsi a valorizzare coloro che mostrano grandi abilità in ambito sportivo, in particolare quando le possibilità economiche dell'atleta non gli consentano di praticare l'attività sportiva in maniera ottimale.

AMBITO DELL'ISTRUZIONE

La scuola è il luogo deputato a garantire il corretto sviluppo dell'individuo e delle pari opportunità. Infatti, l'ambiente scolastico è il punto di partenza per consentire a tutti di sviluppare la propria personalità e di realizzare le proprie aspirazioni.

Le nostre proposte sono: L'Unione europea dovrebbe organizzare degli incontri periodici all'interno delle scuole dei paesi membri, che trattino il tema dell'uguaglianza. La frequenza e la modalità degli incontri dipenderebbero dall'età dell'individuo, affinché il valore dell'uguaglianza venga trasmesso fin dall'infanzia.

La trasmissione del valore dell'uguaglianza è il frutto di un buon sistema scolastico.

Di conseguenza, l'Europa dovrebbe concordare con gli Stati membri degli incontri che abbiano come oggetto l'istituzione di un sistema scolastico ideale. Per esempio, si potrebbe immaginare la realizzazione di un progetto Erasmus per gli studenti del quarto anno della scuola superiore, che potrebbero facoltativamente svolgere un quadrimestre o un anno scolastico in un altro paese dell'Unione europea.

All'interno delle scuole degli Stati membri, anche in quelle laiche, il programma di studio prevede attualmente l'insegnamento della religione tradizionale dello Stato in questione. Noi proponiamo che l'ora di religione costituisca un momento di studio laico e culturale della storia di tutte le religioni, così da permettere la partecipazione di tutti gli studenti senza alcuna discriminazione di culto.

AMBITO PROFESSIONALE

Il lavoro è uno degli ambiti in cui la disparità tra i sessi si evince maggiormente. Inoltre, si riscontra una generale mancanza di pari opportunità lavorative per i giovani cittadini europei. Le nostre proposte sono:

L'UE dovrebbe occuparsi di garantire eguale retribuzione a un uomo e una donna praticanti la medesima professione. L'UE dovrebbe promuovere l'idea del lavoro giovanile in modo da responsabilizzare gli adolescenti, ad esempio facilitando l'accesso a lavori part-time o di breve durata compatibili con l'attività di studio. I datori di lavoro dovrebbero offrire quante più opportunità possibili di attività part-time.

Constatando che la presenza di famiglie omosessuali costituisce un aspetto della realtà attuale, è necessario che l'UE tuteli queste ultime sia nel caso in cui le coppie abbiano avuto un bambino da madre surrogata sia nel caso in cui adottino un bambino, dando loro un periodo di permesso retribuito, pari alla cosiddetta maternità.

AMBITO FAMILIARE

La famiglia è il punto di partenza per lo sviluppo dell'individuo. Il valore dell'uguaglianza e il diritto di creare una famiglia devono coesistere per la riuscita di una società più equa. Le nostre proposte sono :

L'UE deve riconoscere e legalizzare in tutti i paesi membri i matrimoni tra lo stesso sesso, così da valorizzare l'ideale di uguaglianza tra essere umani. Di conseguenza deve riconoscere il diritto di creare una famiglia anche alle coppie delle comunità LGBT e tutelare le famiglie già esistenti.

UN'EUROPA PIÙ GIOVANE

Ci stiamo rendendo conto che l'Europa sta invecchiando. Sono prevalentemente adulti lontani dal nostro contesto giovanile a occuparsi della politica europea, ingarbugliata in reti complesse che non stimolano l'interesse dei ragazzi. Oggi proponiamo noi alcune iniziative che permettano il coinvolgimento collettivo nell'ambito di politica europea, non solo a favore di una maggiore partecipazione, ma anche di un'Europa più giovane, protesa verso un futuro più limpido.

PIATTAFORMA ONLINE

Suggeriamo la realizzazione di una piattaforma online come ulteriore strumento di apprendimento, informazione, divulgazione e coinvolgimento dei ragazzi nella vita sociale. Questo progetto ci terrebbe aggiornati su tematiche di rilievo, ad esempio l'immigrazione, la crisi economica, la globalizzazione o il cambiamento climatico, chiarendo eventuali dubbi sul funzionamento e la gestione delle attività politiche, economiche e sociali dell'Europa. L'autenticità delle informazioni contenute in questo sito dovrebbe dipendere dalla gestione da parte di un personale competente. Inoltre, la piattaforma potrebbe garantire agli utenti la possibilità di tenersi in contatto e di confrontarsi con culture e tradizioni differenti. Infine, consigliamo la realizzazione di una bacheca all'interno della piattaforma, in cui si proponano progetti come stage, Erasmus, iniziative di volontariato, incontri con diplomatici e viaggi all'interno dell'Unione europea.

Riteniamo che la chiarezza delle informazioni riportate, la possibilità di un'interazione efficace tra i giovani e l'Europa, la compresenza di diverse realtà, stimolerebbero la curiosità dei giovani e favorirebbero l'instaurazione di un legame di "Unione".

VIAGGI

Consideriamo il viaggio un punto di partenza per conoscere diverse culture e tradizioni e le realtà politiche e sociali degli Stati membri. Soltanto così si instaurerebbe un'unione e un feeling tra i diversi giovani cittadini

all'interno dell'Europa. Ciò susciterebbe nei ragazzi il desiderio di affrontare la sfida nell'accettazione di diverse realtà. Inoltre, con i viaggi i ragazzi avrebbero la possibilità di entrare in contatto con il mondo del lavoro anche in paesi stranieri, ad esempio attraverso stage.

STARTUP EUROPEE

Questo progetto può essere possibile attraverso una maggior fiducia nei ragazzi da parte dell'Unione Europea attraverso lo stanziamento di fondi per promuovere ed incentivare le nostre iniziative (ecologiche, sociali, economiche etc.); come succede in Israele dove vengono continuamente finanziate varie startup ideate e progettate dai giovani. In questo piccolo Paese infatti, si è capita l'importanza e la rilevanza dei giovani all'interno della società, in quanto costituiscono il futuro del Paese, e quindi si investe molto sulla loro istruzione e formazione. Proponiamo, dunque, l'ulteriore promozione di startup europee, che costituirebbero un punto di svolta per il futuro, attraverso la partecipazione dei ragazzi e la concretizzazione delle loro proposte.

ORGANIZZAZIONI GIOVANILI

Siamo consapevoli che il futuro dell'Unione europea sia nelle nostre giovani mani. Pertanto, reclamiamo il diritto di essere interpellati nelle decisioni che ci riguardano. Proponiamo l'inserimento di una rappresentanza giovanile che esprima la nostra voce all'interno del Parlamento europeo. Sarebbe opportuno che questa istituzione fosse caratterizzato da un forte pluralismo culturale, dalla compresenza di quante più realtà possibili, a dimostrazione del fatto che l'Europa, nella sua diversità, riesca a esprimere una posizione e a muoversi unanimemente.

Per la creazione di una più solida comunità europea riteniamo quindi necessario intraprendere una strada di importanti e forti cambiamenti, che abbiano in noi giovani il primo motore di trasformazione proattiva in vista

delle sfide chiave che si pongono davanti a noi. “Contro il dogmatismo autoritario si è affermato il valore permanente dello spirito critico. Tutto quello che veniva asserito doveva dare ragione di sé o scomparire. Alla metodicità di questo spregiudicato atteggiamento sono dovute le maggiori conquiste della nostra società in ogni campo”. Queste parole di A. Spinelli, E. Colorni, E. Rossi ci dovranno sempre guidare nella volontà di migliorare lo stato dell’Unione Europea.

Gli studenti della Scuola d’Europa a Ventotene 10-15 aprile 2018

Antoci Maxim

Avallone Arianna

Bianchini Margherita

Bonatesta Erica

Brero Martina

Capria Marina

Carrarini Flavia

Cavallo Marta

Cessari Carolina

Chisari Elena

Ciuculan Andreea

Di Giulio Chiara

Falgares Ludovica

Fiorelli Nicole

Gabor Petronela

Hernandez Caterina

Hewa Rithika

Hugianu Ana

Lombardo Davide

Nicosia Arianna

Pislaru Daniela

Salanova Giorgio

Sciandra Francesca

Sheta Ahmed

Sibona Marco

Verdone Ylenia

Viglietta Caterina